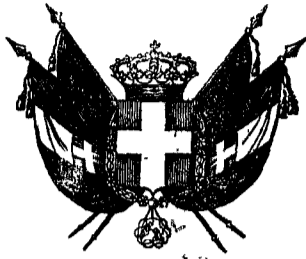


GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.



Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 28 Febbraio

Parte Ufficiale

Il N. 66 (Serie Seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,
 Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata l'annessa tabella vidimata d'ordine Nostro da Ministro delle Finanze, e concernente la circoscrizione territoriale degli uffici di esazione del demanio e delle tasse sugli affari nella provincia di Roma, da aver effetto col 1° aprile 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 12 febbraio 1871.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella.

TABELLA della circoscrizione territoriale degli Uffici d'esazione del Demanio e delle Tasse nel circolo dell'Intendenza di Roma

Circondario giudiziario	Sede e qualità dell'ufficio	Preture assegnate a ciascun ufficio	Comuni amministrativo	Popolazione per		Circondario giudiziario	Sede e qualità dell'ufficio	Preture assegnate a ciascun ufficio	Comuni amministrativo	Popolazione per					
				Mand°	Ufficio					Mand°	Ufficio				
CIVITAVECCHIA	1. Civitavecchia (Reg.)	Civitavecchia.	2	Civitavecchia	8533	ROMA . . .	19 Palestrina (Id.)	Palestrina . .	5	Roma	13122				
		Corneto . . .	3		6000			Genazzano . .	4			10039			
		Tolfa	4		6118		20701		S. Vito		6		8707	31868	
	2. Civitav. (Ipoteche).	(1)						20. Palombara (Id.)	Palombara . .		8		10555	10555	
	FROSINONE .	3. Frosinone (Reg.)	Frosinone . .	3	Frosinone		16088	21. Subiaco (Id.)	Subiaco . . .		13		19890	19890	
			Ceccano . . .	5			13220	22. Tivoli (Id.)	T. voli		11		18898		
			Ceprano . . .	4			8700		Arzoli		11		11354	30252	
			Vallecorsa . .	3			8974	46982	23. Velletri (Registro).		Velletri . . .	3	Velletri	16005	
		4. Frosinone (Ipotec.)	(1)								Cori	1		4991	
ROMA . . .	5. Alatri (Registro).	Alatri	3		15652		Valmontone .	3		8542	29538				
		Guarcino . .	7		12435	28087	24. Velletri (Ipoteche)	(1)							
	6. Anagni (Id.) . .	Anagni	3		12074		25. Segni (Reg stro).	Segni	5		12154	12154			
		Paliano . . .	3		9516	21590	26. Sezze (Id.) . . .	Sezze	4		13201	13201			
	7. Ferentino (Id.) .	Ferentino . .	3		14539	14539	27. Terracina (Id.)	Terracina . .	2		7121	7121			
	8. Piperno (Id.) . .	Piperno . . .	6		13768	13768	VITERBO . .	28. Viterbo (Registro)	Viterbo . . .	5	Viterbo	22557			
	9. Veroli (Id.) . . .	Veroli	1		10914				Soriano	4		10652			
		Monte S. Gio.	2		9030	19944			Toscanella . .	5		8663			
	10. Roma (Atti civili pubblici e privati).	Roma	1	Roma	220532	220532			Vetralla . . .	4		8368	48240		
									(1)						
	11. Roma (successione e manomorta. . .	Roma					29. Viterbo (Ipoteche)	Acquapendente	5		11766				
	12. Roma (Atti giudiziari, demanio e concessioni governative	Id.					30. Acquapendente (Registro).	Valentano . .	6		11412	23178			
	13. Roma (Bollo straordinario).	Id.					31. Civita Castellana (Id.)	Civ. Castellana	4		5745				
	14. Roma (Ipoteche)	(1)						Nepi	2		2759				
	15. Albano (Reg.)	Albano	5		11573			Orte	5		8139	16648			
		Genzano . . .	3		6787	18360	32. Montefiascone (Id.)	Montefiascone	4		10216				
	16. Bracciano (Id.) .	Bracciano . .	3		3944			Bagnorea . .	9		10097	21313			
		Campagnano .	5		5112	9056	33. Ronciglione (Id.)	Ronciglione .	4		12892				
	17. Castelnuovo di Porto (Registro).	Castelnuovo di Porto . . .	13		9749	9749		Sutri	4		7061	19953			
	18. Frascati (Registro)	Frascati . . .	7		14440			Mand. 52	227		728186				
		Marino	1		6532	20972									

(1) Nessuna novazione è fatta nella circoscrizione degli uffici ipotecari

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: Quintino Sella

Parte non Ufficiale

Elezioni politiche

Collegio di Subiaco, ballottaggio, votanti 170.
 General Masi, voti 80.
 Avvocato Baccelli, voti 90.
 Eletto Baccelli.

Collegio di Velletri, votanti 324.
 Tancredi, voti 87.

Cauci, voti 85.
 Novelli, voti 85.
 Ballottaggio.

A favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere:

La Deputazione Provinciale di Girgenti ha versato la somma di lire 1000.
 Deputazione Provinciale di Macerata lire 1000.
 Giunta Municipale di Benevento lire 300.

Giunta Municipale di Brescia lire 1000.
 Giunta Municipale di Cava Sagra lire 30 17.
 Giunta Municipale di Monselice lire 40.
 Giunta Municipale di Verona lire 1000.
 — Hanno pure contribuito allo stesso scopo:
 La Società Principe Amedeo di Bologna lire 617 11.
 La Società degli Operai di Vittorio lire 315 31
 La Scuola tecnica d'Asti lire 45.

Atti Ufficiali del Regno

La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 corrente contiene:

1. Un R. decreto dell'8 gennaio con il quale, a ciascuna delle due cattedre di algebra, geometria, trigonometria e topografia, e di lingue straniere, presso l'Istituto tecnico di Udine, è assegnata l'annua somma di lire duemiladuecento, a cominciare dal 1° gennaio 1871.

2. Un R. decreto del 31 gennaio con il quale, la Società privilegiata italiana per la fusione degli zolfi è autorizzata ad emettere mille obbligazioni sociali al portatore, fruttanti l'interesse annuale di lire quindici ciascuna, rimborsabili a lire trecento, in sei anni, dal 1. gennaio 1872, sotto le condizioni, nei modi e nei termini stabiliti dalla deliberazione del dì 4 dicembre 1870, e indicati nella tabella di ammortamento annessa al verbale di detta deliberazione.

3. Nomine e promozioni nell'Ordine equestre e militare dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

4. Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero della guerra e da quello della marina.

5. Elenco di disposizioni avvenute nel personale dell'Ordine giudiziario.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario;

Con RR. decreti del 27 gennaio 1871:

Picchiotti Cesare, sostituto procuratore fiscale generale presso il tribunale d'appello in Roma, collocato a riposo dietro sua domanda;

Della Bitta Marino id., id.;

Massoni Pietro, id., id.;

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì, 1 marzo prossimo, alle ore 2 pom. con all'ordine del giorno la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Unificazione legislativa nelle provincie della Venezia e di Mantova (N. 25);

2. Determinazione della sede e della giurisdizione dei tribunali militari territoriali e speciali (N. 16);

3. Disposizioni per la riscossione nel 1871 dell'imposta sui fabbricati e, nel compartimento Liguria-Piemontese, dell'imposta sui terreni (Numero 29).

4. Matrimoni degli ufficiali e degli assimilati militari N. 27).

Succederanno nell'ordine del giorno quelli altri progetti di legge in corso di studio che si troveranno man mano preparati per la discussione e specialmente quello relativo alle basi generali dell'ordinamento dell'esercito (N. 6).

Notizie Italiane

L'Opinione nelle sue ultime reca:

S. M. la Regina di Spagna da tre giorni si alza da letto; credesi che al principio della prossima settimana sarà in grado di mettersi in viaggio per recarsi a Madrid.

— Alcuni ministeri hanno già dato avviso agli impiegati che primi debbono recarsi a Roma, di star pronti pel 30 giugno prossimo.

— Il *Fanfulla* di oggi reca:

Ieri alle ore 9 pomeridiane è giunto da Roma il conte Arnim, ministro prussiano.

Questo personaggio, senza allontanarsi dalla stazione ferroviaria, è ripartito alle 10 40 per Verona.

— Il signor Thiers ha scritto al Papa una lettera, offrendogli ospitalità in Corsica, qualora egli non si credesse abbastanza sicuro ed indipendente in Roma, malgrado le garanzie promesse dal Governo italiano.

— Il Conte Cavour del 26 scrive:

S. A. R. il principe di Savoia Carignano, di ritorno da Alessio dov'egli accompagnò l'augusta sua Cugina, la Regina di Spagna, è giunto la scorsa notte in Torino.

— Scrivono da Viterbo alla Nuova Roma:

Le istituzioni di pubblica istruzione in quella

città fioriscono e promettono di abbarbicare rigogliosamente. Il corso locale, ginnasiale e tecnico sono numerosi e procedono bene; frequentatissime sono pure le scuole elementari del Comune tanto maschili che femminili. Poche sere fa furono inaugurate le scuole serali per gli adulti, le quali in sole 4 sere ebbero ben 200 iscrizioni.

— Dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

Il ministro De-Falco, che ha già prestato giuramento nelle mani del Re, ha preso oggi possesso del suo ministero. Dicesi che il comm. Ferrero rimarrà segretario generale della grazia e giustizia, come lo fu co' due ministri che precedettero il De-Falco.

— Il *Pungolo* di Napoli del 25 scrive che il ministro della marina autorizzò, nonostante gli armamenti ordinati per la squadra in attenzione della soluzione tunisina, l'imbarco dei marinai della leva in congedo, che vogliono prender parte alla pesca del corallo.

Sono eccettuati però da questa autorizzazione gli uomini della prossima leva sui nati nel 51.

In seguito a tale disposizione molte barche sono partite negli scorsi giorni ed altre ne partono giornalmente approfittando del bel tempo.

— La *Gazzetta di Torino* annuncia che l'amministrazione del servizio fra Torino e Parigi, ha trovato modo di ristabilire le comunicazioni su questa linea, adottando il passaggio per il Borbone.

I viaggiatori saranno quindi d'ora in poi condotti senza interruzione sino a Nevers, ove potranno facilmente ricevere i *Laisser-passer* fino a destinazione.

— La situazione del Tesoro alla fine del mese di gennaio presentava, come esistente in cassa, la somma di milioni 151, che ha fornito al ministero di finanza il mezzo di anticipare agli stabilimenti di credito il rimborso dei 65 milioni che gli avevano fornito alla fine dell'anno per possibili bisogni dell'erario, stante la scadenza degli interessi del debito pubblico.

Notizie Estere

L'Opinione scrive:

I preliminari di pace sono firmati; essi stabilirebbero la Mosella come linea di confine tra la Germania e la Francia. Non si ha però ancora notizia ufficiale dei patti.

— Il *Moniteur* di Parigi assicura che Trochu si è ritirato dalla vita pubblica, dopo la nomina di Thiers a capo del potere esecutivo.

— Scrivono da Berlino alla *Gazzetta del Weser*:

« Si è discussa al quartier generale la questione di sapere ciò che si farà dell'enorme materiale di guerra che ci venne consegnato a Parigi. Si domanda se valesse la pena di trasportare in Germania i pezzi di grosso calibro, senza valore intrinseco. Il fatto è che la capitolazione non contiene alcuna esplicita stipulazione sulla proprietà dei cannoni della cinta, di cui i soli affusti furono consegnati. Del resto, tutti i pezzi riconosciuti buoni che guarniscono i forti ed i ridotti sono oggidì rivolti contro la città. Sembra che non si conserverà, per trasportarli in Germania, che i pezzi di bronzo e che gli altri di cui le spese di trasporto eccedessero il valore, saranno distrutti ovvero inchiodati. »

— Dai giornali esteri togliamo i seguenti telegrammi:

Versailles 24. — Thiers, Favre, Picard e i 15 Commissari di pace erano ieri presenti a Versailles. Dopo lunghe trattative fu combinata la pace, però con riserva dell'approvazione dell'Assemblea nazionale, che emetterà in proposito il suo voto solenne sabato prossimo. L'ingresso a Parigi seguirà lunedì. Fra le condizioni di pace resta immutata la cessione territoriale; fu invece ridotta la contribuzione, e rinunciato a tenere occupata la Sciampagna, qual pegno.

Brusselles 23. — Qui corre voce che Gambetta si fosse avvelenato o tentato di avvelenarsi. D'altra parte, si racconta che sia impazzito. Queste voci però non meritano alcuna fede.

Berlino 22. — Thiers ed i quindici commissari abitano a Versailles nell'*Hotel des Reservoirs*; la prima conferenza ebbe luogo il 21 presso il Cancel-

liere dell'Impero, sicchè fu disdetto il pranzo che doveva esservi presso di lui; essa durò dalle 4 fino alle 9 della sera, e fu interrotta ripetutamente per i rapporti che Bismarck ne faceva alla Prefettura, abitazione del Re. La difficoltà principale era la contribuzione di 2 miliardi di talleri, che Thiers dichiarava impossibile a pagarsi ed a sopportarsi, e l'ingresso a Parigi.

I Prefetti di Nancy e Metz, conte Renard e Henckel-Donnersmarck, si trovano a Versailles. Quest'ultimo, al pari di Bleichroeder fa parte della Commissione finanziaria, che delibera sull'indennizzo di guerra.

Il *Monitore* prussiano pubblica un rapporto dell'ex-plenipotenziario militare francese a Berlino, colonnello Stoffel, trovato nelle carte dell'Imperatrice alle Tuileries, dal quale risulta che non informò falsamente, ma anzi con tutta esattezza il suo Governo sulla forza e prontezza ad entrare in campo dell'esercito prussiano.

Berlino 24. — L'ingresso delle truppe tedesche a Parigi forse non avrà luogo che lunedì. L'imperatore Guglielmo si metterà in viaggio per ritorno mercoledì. Il Re di Baviera andrà incontro all'Imperatore fino a Carlsruhe. L'assalto di gotta dell'imperatore è del tutto cessato. Il tempo favorevole ha la migliore influenza sui feriti e sugli ammalati.

La *Kreuzzeitung* chiede che la Chiesa cattolica nell'Alsazia e nella Lorena sia staccata dal nesso metropolitano francese, ed assoggettata ad Arcivescovi tedeschi, ovvero che sia fondata una nuova metropoli. Quest'affare dovrebbe essere esaurito all'atto stesso della conclusione della pace; nè si dubita dell'adesione del Papa.

Monaco 24. — A Belfort fu già installato un Ufficio postale tedesco; le tasse, ecc., sono uguali a quelle degli altri Uffici postali dell'Alsazia.

Stoccarda 24. — Il Re è partito quest'oggi per Versailles, per visitare il quartiere generale e le sue truppe. Lo accompagnano il ministro della guerra di Suchow, il barone Spitzemberg, il barone Egloffstein, e gli aiutanti Puchler, Guisberg, Franzinger e Baldinger. La presenza del Re a Versailles durerà fino al 5 marzo.

Bordeaux 23. — La *Liberté* annunzia: anche il Papa ha oggi riconosciuto per via telegrafica il Governo francese. — Il deputato Turquet (†), repubblicano moderato, proporrà nella prossima seduta dell'Assemblea nazionale che si proceda alla verifica dell'elezione degli Orleans. Vari addetti d'ambasciata stranieri, sono partiti con dispacci alla volta di Parigi.

La *Gironde* smentisce che Cremieux, prima di ritirarsi dal Ministero, abbia graziato Berezowski (che era stato condannato per l'attentato contro l'imperatore di Russia).

Il maresciallo Vaillant si lagna nella *France* perchè il Governo della Difesa nazionale, il 27 ottobre lo ha cacciato « senza motivo » da Parigi.

Bordeaux 24. — Tutte le Potenze, meno la Grecia, hanno riconosciuto la Repubblica francese.

Dicesi che domenica saranno fatte all'Assemblea nazionale delle comunicazioni sulle trattative di pace.

Bordeaux 24. — Il Duca di Aumale ed il Principe di Joinville si trattengono presso il duca Decazes nel Circondario di Libourne, dipartimento della Gironda. Il *Journal de Bordeaux* annunzia che dapprincipio essi avevano l'intenzione di venire a Bordeaux; ma Thiers, quando n'ebbe contezza, li biasimò nel modo più cortese, dicendo che la legge, la quale li proscrive sussiste. « Io, disse Thiers, ho il dovere di porla in esecuzione. Non mi accomoda di farlo, ma questo stato di cose mi impone un altro dovere, quello, cioè, di dimettermi dalle mie funzioni, il che farò se essi si mostrano ». Un amico dei Principi, ch'erano già per via, si recò loro incontro e li indusse a rimanere a Libourne.

Nei dintorni di Bordeaux si trovano attualmente 100,000 uomini.

I legittimisti nell'Assemblea nazionale si sono costituiti in un club, che si raduna regolarmente. S'iscrissero circa 220 deputati. Gli Orleansisti non si sono organizzati. Si assicura che in quel partito si sono formati due gruppi.

Il *Journal de Bordeaux* annunzia ancora che quando sarà sottoscritta la pace, il maresciallo Bazaine andrà a Bordeaux col suo stato maggiore, per dar conto del suo procedere.

Bordeaux 24. — Il ministro della giustizia Dufore fu da Thiers nominato a presidente del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio municipale di Metz ha mandato al Presidente dell'Assemblea nazionale una protesta contro l'eventuale cessione di Metz alla Germania.

Havre 24. — Quantunque la città di Honfleur non si trovi dietro la linea di demarcazione fissata dai Tedeschi, essa, forse in conseguenza di un errore, fu ieri occupata da 2000 Tedeschi con 18 cannoni.

Brusselles 24. — Secondo un dispaccio del *Gaulois* da Parigi, in data del 23, affissi di gente eccentrica, come « Brette, capitano della Guardia nazionale » eccitano le 400,000 Guardie nazionali che si trovano a Parigi, a difendersi energicamente contro i Prussiani, se questi volessero entrare a Parigi. Il proclama dice: « Le guardie nazionali hanno armi e non se le lasceranno strappare che colla loro vita. Noi non dobbiamo assoggettarci alla umiliazione che ci si vuole imporre. Per quanto siamo battuti, havvi però un limite all'umiliazione. »

Londra 24. — (*Seduta della Camera dei lordi.*) Carnarvon descrive come parte esagerata e parte insufficiente la proposta di Cardwell riguardo alle riforme dell'esercito. Dice non essere data alcuna garanzia per la durata degli ordinamenti, giacchè il Parlamento ha anche la possibilità di farvi deduzioni nella prossima sessione. Biasima l'antecedente diminuzione dell'artiglieria, la scarsezza di torpedini e di polvere, e pone in risalto la necessità di completare le fortificazioni e di migliorare l'istruzione strategica degli ufficiali. Conchiuse essere l'Inghilterra insufficientemente preparata ad una possibile guerra.

Sir Northbrook difende la proposta governativa e ribatte le accuse di Carnarvon. Il tentativo di porre gli eserciti inglesi sullo stesso piede degli eserciti continentali, richiede l'introduzione del servizio militare forzoso, il che ripugna all'indole del popolo inglese.

Il duca di Cambridge è per progetto di legge e ad una modificazione dell'attuale sistema militare preferisce l'introduzione d'un sistema totalmente nuovo. Il progetto tende ad accrescere la forza di difesa e ad aumentare l'artiglieria e la cavalleria.

Il duca di Richmond e Gray parlano contro l'abolizione della compera delle cariche.

Nella Camera dei comuni passò la seconda lettura del bill sull'abolizione dei titoli ecclesiastici.

Londra 24. — Il Libro azzurro contiene un dispaccio di Granville, il quale dice che l'Inghilterra non desidera che il Papa si ricoveri ne'suoi Stati. L'Inghilterra non gli offrirà un asilo, ma non si rifiuterà, se vorrà recarsi sopra un bastimento inglese.

Annunziano da Versailles, in data del 22: Alla città di Versailles fu imposta una contribuzione di 300,000 franchi. L'importo, prima chiesto di un milione fu così ridotto, in vista della povertà della popolazione.

— Scrivono da Madrid in data del 22 alla *Gazzetta d'Italia*:

L'egregio signor Ruiz Zorilla è alquanto indisposto. La sua già malferma salute non potè a meno di risentirsi delle terribili emozioni provate nella via del Pez e dovette egli mettersi a letto. Si spera però che potrà presto riaversi di questa sua indisposizione che non si presenta con alcun sintomo allarmante.

Fra le molte dimostrazioni di simpatia di cui fu egli in questi giorni oggetto, debbo ancora particolarmente segnalarvi quella che fu a porgergli una Commissione della *Tertulia progressista* madrilenà, della quale il Ruiz Zorilla è, dalla morte del generale Prim, degno presidente.

Sorprese assai i commissari, in quest'occasione, una dichiarazione del signor Ruiz Zorilla, che cioè sapeva essersi fin dal 17 e 18 corrente sparsa in Agreda e in Avila la notizia della sua morte.

Finora gli arrestati per sospetta complicità nell'attentato contro la vita di lui sono sette, cioè sei uomini ed una donna. Due di essi, un cantero e un

ex-soldato del genio, furono incarcerati ferli, e intorno all'arresto degli altri che già vi annunciai eseguitosi fin dal giorno 20 ho questi maggiori particolari:

Presso uno di costoro che è di Valenza e fu arrestato nella casa numero 10 della stessa via di S. Roque, in cui s'eclissarono gli aggressori, si assicura che si rinvennero carte di molta importanza, le quali assai lo compromettono.

Un altro poi, pochi istanti dopo l'attentato della via del Pez, fu sorpreso da un ispettore di polizia, il quale tuttavia ignorava quella barbara aggressione, in uno stato di grande agitazione, mentre nella via di Hernaw-Cortes penava ad aprire la porta della sua casa.

All'attento occhio scrutatore del poliziotto non isfuggì lo stato anormale in cui si trovava quell'individuo ad ora sì inoltrata della notte, e preso da sospetto, gli fece alcune domande; ma quantunque le risposte evasive avutone non lo tranquillassero molto sulla condotta di lui, tuttavia lo lasciò ritirarsi per allora in casa sua.

Poco dopo però, lo stesso ispettore di polizia messo a parte dei segni particolari che il signor Hernandez aveva avuto la presenza di spirito di osservare negli aggressori di via del Pez, s'avvide tosto che l'inquilino di via Hernaw-Cortes, poco prima da lui incontrato, rispondeva perfettamente a tali indicazioni perfino nel vestiario, e poteva benissimo essere uno degli aggressori; perciò si recò immediatamente alla sua casa a procedere con alcune guardie all'arresto di lui.

Malgrado l'inseguimento contro gli aggressori fattosi in via di S. Roque, e le precauzioni prese per arrestarli nell'isolato in cui trovarono rifugio, si spiega benissimo come uno di essi abbia potuto di leggieri eludere l'occhio vigile della polizia, dacchè fu osservato che due case della via di S. Roque comunicano per di dietro l'una colla Corredera Baja de San Pablo e l'altra col convento di San Placido.

Non si conosce altro; ma questi particolari degli arresti fatti lasciano ciò nonostante abbastanza sperare che l'impunità pei sicari della politica sia finita, e si faccia un po' di luce su questa setta infame che misteriosa stende tra noi le sue fila, e vorrebbe qui pei suoi ben noti fini inaugurare il regno della barbarie.

— Dai giornali esteri:

Odo Russel, in nome del Governo inglese, ha protestato a Versailles contro il sospetto che la Conferenza sul Mar Nero fosse stata dall'Inghilterra tirata in lungo colla speranza di poterla estendere ad un Congresso europeo sulla questione della pace.

— Ecco la lettera colla quale il re di Prussia ha annunciato al Consiglio federale svizzero il suo avvenimento al trono imperiale:

« Guglielmo, per la grazia di Dio, imperatore tedesco (*deutscher Kaiser*) e re di Prussia.

« Al signor presidente del Consiglio federale della Confederazione elvetica.

« Signor presidente,

« Vi notifico per mezzo della presente lettera, che, in seguito del desiderio unanime manifestatomi dai principi e dalle città libere della Germania di vedermi assumere la dignità imperiale dopo la restaurazione dell'Impero germanico, ho considerato come un obbligo verso la patria comune di accettare questa dignità per me e pei miei successori al trono di Prussia, dichiarandomi riconoscente alla fiducia attestatami dai principi della Germania e dagli altri miei confederati.

« Sperando fermamente che, coll'aiuto di Dio, mi sarà concesso di adempira, pel bene della Germania, i doveri che sono appesi alla dignità imperiale, vi prego, signor presidente, di notificare questo avvenimento al Consiglio federale della Confederazione elvetica, coll'assicurazione che continuerò a prendere il più vivo interesse alla prosperità della Svizzera.

« Vogliate esprimere alla Confederazione i miei sentimenti di amicizia inalterabile, e aggratite anche voi, signor presidente, la testimonianza della mia più alta considerazione.

« Versailles, 29 gennaio 1871.

(Firmato) *Guglielmo*
(Controfirmato) *Bismarck*

— Si legge nella *Gazzetta della Borsa* di Berlino:

« Qualche tempo fa abbiamo indicata la nuova linea di confine tra la Germania e la Francia, quale, secondo ogni probabilità, dovrà essere tracciata. Oltre l'Alsazia, la maggior parte della Lorena tedesca appartarrebbe alla Germania, ed il confine, da quella parte, si troverebbe a circa 28 chilometri all'ovest di Metz.

« Per tal modo, la Francia non rimarrà scoperta; quella linea di confine è per essa un baluardo naturalmente fortissimo per le condizioni del terreno e i corsi d'acqua, ed appoggiandosi alle fortezze francesi già esistenti da quella parte, fortezze che possono essere sviluppate e trasformarsi in campi trincerati, formerà una base vantaggiosa così per la difesa come per l'offesa. Al Nord essa è coperta dall'Argonna, al sud-ovest dal Vosgi e dall'altura di Langres, al sud-est dalle montagne del Giura, da ogni parte finalmente da un'imponente catena di fortezze: Mezières, Sedan, Verdun, Toul, Langres, Besanzone. Queste fortezze nel loro stato presente non hanno certamente la forza difensiva richiesta dai progressi dell'arte militare moderna, ma sarà il primo e più urgente dovere di qualunque governo in Francia il dare a quelle fortezze l'estensione necessaria.

« In presenza di tali difese, la cui potenza potrebbe essere considerata quasi come una provocazione permanente a prendere l'offensiva, la Germania che fa la guerra d'invasione unicamente per difendere i propri confini, deve preoccuparsi di dare a questi una intera sicurezza. La Germania, ne'suoi nuovi confini, non sarà sufficientemente coperta che dalla parte dell'estremo Sud-Ovest. I Vosgi che hanno dietro di loro le fortezze di Belfort, Brisach, Schlettstad e Strasburgo formano una difesa che basta a tutelare la valle del Reno superiore da qualunque invasione nemica; ma le cose stanno altrimenti al Nord, dove i Vosgi abbassandosi a poco a poco, cessano di essere una difesa naturale. Vi sarebbe, dunque, da quella parte un pericolo permanente per le popolazioni tedesche della riva sinistra del Reno, pericolo che non verrà scongiurato se non si toglie al vicino ogni punto da cui possa continuamente minacciare il paese aperto fra la Mosella ed il Reno, e se la Germania per avere una difesa contro la piazza forte di Verdun che deve rimaner in potere del nemico, e di cui esso potrà fare in breve una nuova Metz, non possiede nella stessa Metz, una forte posizione che sia per lei la chiave del paese che si stende fino alla seconda linea di difesa sul Reno. »

Fin qui la *Gazzetta della Borsa*. E però un ragionamento che zoppica alquanto. Prima della presente guerra, quale delle due potenze era meglio tutelata da un'invasione? Indipendentemente dalla questione di sapere chi abbia veramente provocata la guerra, è certo che i tedeschi entreranno in Francia colla massima facilità, e superate le prime linee francesi di difesa non trovarono più ostacoli fino a Parigi. Ed appunto dopo ciò che è avvenuto testè, si durerà fatica a persuadersi che coll'antico confine la Francia avesse i vantaggi dell'offesa. Del resto siffatti argomenti non sono nuovi e furono, in ogni tempo, adoperati per giustificare le conquiste.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato il seguente

AVVISO AI PENSIONATI

Si reca a notizia dei signori Pensionati che i *Certificati di esistenza in vita* si rilasceranno pel mese di Marzo dal giorno 11 in poi nel solito Ufficio situato sotto il Portico di Monte Caprino.

Gli intestatari de' brevetti di pensione dovranno presentarsi personalmente, recando seco loro i rispettivi brevetti già ritirati nel decorso mese: i malati od impotenti potranno mandare a ritirare il certificato suddetto a mezzo di persona di loro fiducia munita di autorizzazione, e di certificato Medico comprovante la infermità del pensionato.

I certificati si consegneranno nell'ordine seguente:

Nel giorno 11 Marzo dalla lett. A. alla lett. C.

Nel giorno 12 detto dalla lett. D. alla lett. L.

Nel giorno 13 detto dalla lett. M. alla lett. O.

Nel giorno 14 detto dalla lett. P. alla lett. S. Nel giorno 15 detto dalla lett. T. alla lett. Z. Coloro che avessero trascurato fino al giorno 10 corrente di ritirare i rispettivi brevetti di pensione dovranno attendere che sia esaurito il rilascio dei certificati di vita, per averne la consegna dal giorno 11 in poi.

Dal Campidoglio 1 Marzo 1871.

Il ff. di Sindaco F. Doria

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

CAIRO 26. — Un dragomanno del consolato spagnolo lamentosi di essere stato maltrattato alla polizia del Cairo, ove erasi presentato per reclamare una obbligazione.

Il console domandò la destituzione del capo della polizia.

Il governo chiese innanzitutto che si faccia una inchiesta in presenza di due consoli dichiarandosi pronto a dare soddisfazione se i fatti asseriti sono esatti.

Il console ricusò l'inchiesta.

Il governo consultò tutti i consoli generali i quali dichiararono che la domanda dell'inchiesta fatta dal governo è pienamente giustificata.

BERLINO 27. (ufficiale) Hasi da Versailles 26. — Dispaccio dell'Imperatore all'Imperatrice:

Profondamente commosso e pieno di riconoscenza verso Dio per la sua grazia ti annuncio che i preliminari della pace sono firmati.

Resta solo ad aspettare il consenso dell'Assemblea nazionale di Bordeaux.

BORDEAUX 27. — L'Assemblea non tenne seduta.

Thiers e Picard sono attesi stasera.

BERLINO 27. (ufficiale) — I preliminari della pace contengono la cessione dell'Alsazia, eccetto Belfort, la cessione della Lorena tedesca con Metz ed una contribuzione di cinque miliardi pagabile in tre anni.

Durante questo tempo le parti della Francia che non sono comprese nella nuova frontiera restano occupate.

MARSIGLIA 27. — Rendita francese contanti 53 40; Italiana 56 25; Prestito nazionale 475 —; Spagnuolo 30 3/4; Lombarde 234; Ottomane (1863) 307; Romane 141.

VIENNA 27. — Mobiliare 254; Lombarde 180 80; Austriache 380 50; Banca Nazionale 724; Napoleoni d'oro 9 87; Cambio su Londra 123 90; Rendita Austriaca 68 35.

BERLINO 27. — Dimostrazioni di gioia in seguito alla pace.

Stasera illuminazione.

BERLINO 27. — Austriache 206 1/4; Lombarde 98; Mobiliare 138 1/4; Rendita italiana 54 5/8; Tabacchi 88 3/4.

MONACO 27 — Un telegramma dell'Imperatore nell'annunciare le condizioni della pace dice che avrà luogo l'occupazione di alcune parti della Francia fino al pagamento dell'indennità, e l'occupazione parziale di Parigi.

BERLINO 27 — Il Monitor pubblica il testo della circolare di Bismark del 18 febbraio agli agenti diplomatici della Confederazione del Nord dimostrando che le truppe francesi adoperano nuovamente i proiettili esplodenti e commettono altre violazioni alla convenzione di Ginevra.

L'Ambasciatore austriaco Wimpffer partì per Vienna, assicurarsi per affari privati.

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28 poll. = 757 mm; 27 poll. = 730 mm, 89; 1 in 2.54 = 25.4 mm; 1° R = 1.8° Cent. 1° C = 1.8° R

Table with columns: DATA, ORE, Barometro in millimetri ridotto a 0° o al liv. del mare, Termometro centigrado, Umidità (relativa, assoluta), Stato del cielo in decimi di cielo scoperto, Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor. (massimo, minimo), Vento direzione velocità in miglia, OSSERVAZIONI DIVERSE (Pioggia in 24 ore).

ANNUNZI GIUDIZIARI

Si deduce a pubblica notizia qualunque l'Ecce. Tribunale civile e criminale di Roma primo Turno con ordinanza emanata in Camera di Consiglio nel giorno 9 corrente, ha esonerato il sig. Avvocato Vincenzo Tancredi dall'ufficio di Consulente dell'Ilmo sig. Conte Pietro Giraud, ed ha reintegrato il medesimo nella piena, libera, ed assoluta facoltà di amministrare da per sé il suo patrimonio. Perciò ec.

Leonardo Simoneschi proc.

Ad istanza del sig. David Giuseppe Fiano erede intestato del defunto suo fratello germano Giacomo, si procederà coll'opera del sottoscritto Notaro all'inventario de' beni del sud. defunto quale avrà principio il giorno 3 del p. v. mese di Marzo alle ore 9 ant. nello studio del sott. Notaro al Largo dell'impresa num. 5.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge.

Roma 27 febb. ano 1871.

Alessandro Venuti Not. pub. di Coll.

Ad istanza del sig. Vincenzo Aglietti erede fiduciario del fu Donato Cavagnoli morto in Roma il 13 febb. corrente per gli atti dell'infir. Notaro si procederà al leg. inventario de' beni lasciati dal sud. defunto, quale avrà principio nella casa di sua ultima abitazione in via del Paradiso n. 27 alle ore 9 ant. del 4 marzo prossimo per proseguirsi ove farà d'uopo nei giorni ed ore da destinarsi. Si deduce a pub. notizia a forma di legge e per ogni effetto di ragione.

Roma 27 febraro 1871.

Acidino Buratti Not.

Il Trib. di Commercio di Roma con sentenza del 14 febbraio ha omologato il concordato proposto da Carlo Caramellino a' suoi creditori. Ha dichiarato scusabile lo stesso Caramellino e capace di essere riabilitato.

Agostino Albertini comm. can.

Rettificazione

Nell'articolo relativo al fallimento Daporto e C. inserito nella gazzetta di ieri invece di giovedì 4, leggi giovedì 2.

A. Albertini comm. can.

VENDITE GIUDIZIARIE

L'Ecce. Commissione Annua Provinciale di Roma e Comarca e per essa l'Ecce. sigg. Duca D. Mario Massimo, Principe D. Emilio Altieri e Conte Fran-

cesco Senni, sig. Cav. Giulio Merighi nella qualifica ec.

In forza di mano-regia del Trib. civ. di Roma 1° Turno del 25 Gennaio 1870 del verbale di esecuzione e della perizia che trovansi prodotti nel fasc. n. 128 dell'anno 1869 avanti il sud. Trib.

Nel giorno di sabato 11 marzo 1871 alle ore 11 ant. nel locale della pubblica Depos. in piazza del Monte n. 33 si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita dei seguenti fondi.

Terrone esistente nel territorio di Civitella S. Paolo in voc. Cardella di quarta 3 quartucci 1 stajo quadrati 132 alberato vitato ed olivato salvi ec. con casa Colonica di due vani stimato ed apprezzato dal perito sig. Carlo Marcucci scudi 610. 85 pari a L. 3232. 52.

Terrone posto come sopra voc. S. Lorenzo di scorso uno stajo quadrati 136 seminativo stimato come sopra sc. 25. 50 pari a L. 137. 06.

Terrone posto come sopra voc. Piagge di scorso uno quartucci 3 stajo 76 olivato stimato come sopra sc. 87 pari a L. 467. 62.

Totale sc. 723. 35 pari a L. 2888.

I sud. fondi si venderanno tanto unitamente che separatamente, per la residua somma di L. 1384. 41 il prezzo è quello attribuito dal sud. Perito.

Giocchino Colizzi can.

Pietro Focchi curs. civ. di Roma.

In forza di sentenza emanata dal Trib. civ. di Roma Primo Turno il giorno 19 Febraro 1868 ad istanza del sig. Avv. Zaccaria Frezza, Giuseppe Frezza e Giovanni Felice Frezza possid. domti il primo in Roma piazza Marziana n. 24 e gli altri in Civita Lavinia rapp. dal sott. Proc.

Nel giorno undici Marzo 1871 alle ore 11 ant. nell'ufficio della Depositeria Urbana nel S. Monte di Pietà di Roma si procederà per pubblico incanto alla vendita giudiziale a favore del maggiore offerente dei qui appresso descritti fondi posti nel territorio di Nemi stimati dal Perito Agronomo sig. Alessandro Gualdi con tutti i loro annessi, connessi, ec.

1. Appezzeamento macchioso ceduo di castagno con il getto di anni 15 sitinato nel territorio di Nemi in prossimità del Paese voc. S. Rocco e Madonna nella traversata da la strada nuova di Nemi, confin. con i Padri Zoccolanti, con l'Ecce. Casa Braschi oggi Orsini, la strada nuova salvi ec. di tav. 11. 50 pari a quarta due scorso uno e quartucci tre.

2. Appezzeamento in tutto come sopra con il medesimo getto vocab. Montalto o Rondanina, conf. cogli eredi di Angelo Ricci per due lati il Castagneto Rospi- gliosi e la strada vecchia di Nemi di tav. 5 e cent. 80 ossia quarta una e scorso uno.

3. Altro appezzeamento in tutto come sopra ma con il getto di anni 12, in voc. sopra i magazzini o Zonna conf. con Damiano Marianecchi il seminativo e vignato Pescetelli, D. Francesco Pesoli e Dionisio Pozzi salvi ec. di tav. 16, 77 pari a quar- 3 scorsi due e quartucci due.

4. Altro appezzeamento macchioso come sopra con il getto di anni 15, vocab. Frate Alessio, conf. la macchia di Speno di Gonzano, Arciprete Santuti, eredi di Bernardi Niccola, il vico Perino salvi ecc. di tav. 25, 08 pari a rubbio 1, quarta 1, uno scorso e quartucci 2, 3/4. I sudescritti 4 appezzeamenti dal Perito sig. Gualdi sono stati stimati complessivamente nella somma di L. 3327 e cent. 18.

5. Appezzeamento macchioso ceduo di castagno con il getto di anni 18, vocab. Bellona in prossimità del lago, conf. Cocchi Angelo, Comune di Nemi Eredi Giorgi e lo stradello di Perino di tav. 6 e cent. 84 pari a quarta 1, scorso 1 e quartucci 3 1/4 stimato L. 598. 50.

6. Appezzeamento macchioso ceduo di castagno con il getto di anni 18 vocabolo Perino confina per due lati il vico o stradello di Perino, il vico Licineta e l'altro vico a stradello dei Macinanti, di tav. 12, 32 pari a quarta 2 scorsi 2 e quartucci 2 1/2 stimato L. 924.

7. Appezzeamento come sopra macchioso ceduo castagno con il getto di anni 18 ed in parte largo seminativo e sassoso

voc. Monte Canino e vico Grotticelli in prossimità del paese, confina la strada Portella per due lati eredi di Luigi Fionile, Dionisio Pezzi e vico e stradello dei Grotticelli salvi ec. di tav. 19, 77 pari a rubbio 1, scorso 1 e 1/2 quartuccio stimato Lire 1482. 75.

8. Finalmente altro Appezzeamento macchioso ceduo castagno con il getto di anni 12 in prossimità del sudescritto voc. Grotticelli, confina con Celestino Cavaterra, Principe Orsini una volta Braschi, Pietro Mazzoni e stradello dei Grotticelli salvi ec. di tav. 15, 64 pari a quarta 3, scorso 1 e quartucci 2, stimato L. 1133. 90.

Estimo totale dei sudescritti fondi Lire 7466. 33.

Nella Cancelleria del sullod. primo Turno sotto il giorno 3 Dicembre 1870 al fasc. 727 dell'anno 1867 trovasi prodotto il Capitolato, gli estratti autentici dei Registri ipotecari e del Censo, nonchè è stato ripetuto il rapporto del Perito Agronomo sig. Alessandro Gualdi prodotto il giorno primo Agosto 1870.

Il primo prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà quello superiormente enunciato in ciascuno dei sudescritti fondi di valore attribuitogli dal Perito sud. sig. Gualdi a forma in tutto e per tutto del suo rapporto come sopra prodotto.

Antonio Guerru proc.

Carlo Danesi curs. dei Trib. di Roma.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 27 Febbraio 1871

Table with columns: CAMBI (Genova, Napoli, Livorno, Firenze, Venezia, Milano, Ancona, Bologna, Parigi, Marsiglia, Lione, Augusta, Vienna, Trieste, Londra), Lettera, Denaro, VALORI (Rendita Italiana, Consolid. Rom., Imprest. Nazion., Obblig. Beni Eccles., Certificati sul Tesoro, Banca Nazion. Ital., Banca Romana, Azioni Tabacchi, Obblig. dette, Strad. Ferr. Rom., Obblig. dette, Strade Ferr. Merid., Buoni Merid., Società Romana delle Miniere di ferro, Società Anglo Romana per l'Illuminazione a Gas, Gas di Civita Vecchia, Pio Ostiense, Certificati Emissione 1860 e 1864), Godimento, Valore nominale, CONTANTI.

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0